

CITTA' DI BISCEGLIE
Verbale del collegio dei revisori n. 21.2026

L'anno 2026, il giorno 12 maggio, alle ore 10,00 dietro regolare convocazione del Presidente, si è riunito il Collegio dei Revisori del Città di Bisceglie, nelle persone dei sigg. Mario Aulenta, Arcangelo Bicchieri e Sandro Tramacere, in modalità telematica, per il seguente ordine dei lavori: parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n.39/2026, avente ad oggetto *“Riparazione pompa di calore dell'impianto di climatizzazione della scuola per l'infanzia Santa Rita in via Terlizzi. riconoscimento debito fuori bilancio”*, ricevuta per email in data 30 aprile 2026.

Il collegio deve preliminarmente dar conto che in data 27 gennaio 2026 è stata approvata, con deliberazione n. 3, la Nota di Aggiornamento al DUP e che nella medesima data è stato approvato dal Consiglio Comunale, con deliberazione n. 14, il Bilancio di Previsione 2026 - 2028.

I componenti danno atto che l'istruttoria è stata singolarmente compiuta dagli scriventi, prima del presente verbale.

L'insorgenza del debito rinvie dal fatto che sono emersi urgenti lavori all'impianto di riscaldamento (pompa di calore) di una scuola biscegliese, e, non essendo il Comune coperto da un global service anche per questo particolare lavoro, lo stesso ha dovuto ricorrere d'urgenza a ditta esterna.

Nella documentazione, di corredo alla proposta, è stata riscontrata: DURC on line; verbale di accertamento di somma urgenza; Deliberazione della giunta comunale n.66 del 25/03/2026 recante l'Ordinazione a terzi; dettaglio del CUP; dettaglio del CIG; perizia giustificativa, che indica l'utilizzo del prezzario regionale vigente; attestazione di regolare esecuzione; schema di deliberazione consigliare, recante i pareri di regolarità tecnica e contabile, e con indicazione della copertura, avvenuta nella precedente succitata deliberazione comunale, con prenotazione contabile reg. 1036/2026.

Dalla narrativa che precede, e dalla analisi della documentazione, come partitamente riportata *supra*, si può assumere che vi sia stata

utilità per l'ente e che, al fine della verifica in ordine al se le somme dovute non pervengano per oneri non accollabili al civico bilancio, le somme qui scrutinate vadano riconosciute, ex lettera E), comma 1, art. 194, D.Lgs. 267.2000, per la sicura prestazione resa nell'interesse dell'ente. La spesa riveniente dal presente atto è complessivamente pari ad € 2.562,00 IVA compresa.

Da quanto testé riportato, a norma dell'articolo 194, comma 1, lettera e), D.Lgs. 267.2000, sussistono i requisiti per la riconoscibilità del qui scrutinato debito fuori bilancio.

Il Collegio, acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile, esprime parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio, per la somma suvvista, e prende atto della copertura finanziaria dello stesso, come da narrativa dello schema d'atto consigliare qui scrutinato.

L'organo di revisione rammenta l'obbligo, per il civico ente, di trasmettere entro i termini di legge, a norma dell'articolo 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, il provvedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio alla competente Procura della Corte dei conti- Puglia.

Ed il parere sul presente DFB termina qui. Tuttavia, va rimarcato che il ricorso a somme urgenze deve essere considerato del tutto eccezionale. Appare grandemente opportuno regolamentarne il ricorso, soprattutto per quanto riguarda le procedure interne all'Ente (cfr. § 5.1.bis, Alleg.4/2, Principio contabile applicato alla Contabilità finanziaria, al D.Lgs. 118/2011, come introdotto dal D.MEF. 16 marzo 2026). D'altronde, l'art. 140, D.Lgs. 36.2023, al comma 3, (che ripropone il precedente art. 163, D.Lgs. 56/2016) contempla una decurtazione sui prezzari (che è richiamata nella documentazione), ed al successivo comma 4, ne fa poggiare detta fattispecie sia all'art. 191 Tuel, che all'art. 194, comma 1, lett. E. Va altresì ricordato agli operatori comunali che, in caso di ritardo nella procedura contabile di assunzione dell'impegno, Corte dei conti (Basilicata, controllo, n.5/2020; Sicilia, controllo, n.121/2019) annette la sottrazione dell'utile di impresa al diretto rapporto tra l'ordinante ed il fornitore, quando la procedura contabile non avvenga nei tempi e con le modalità previsti (Delibera di giunta e rinvio al Consiglio entro 20 gg. dall'ordinazione).

Del che è verbale, redatto alle ore 11,00.

Mario Aulenta Sandro Tramacere Arcangelo Bicchieri

Three handwritten signatures in black ink, corresponding to the names listed above. The first signature is on the left, the second in the middle, and the third on the right.